



**ENZO DECARO  
NON È VERO MA CI CREDO**

di Peppino De Filippo

regia di LEO MUSCATO

scene Luigi Ferrigno

costumi Chicca Ruocco

disegno luci Pietro Sperduti

e con (in o.a.) Giuseppe Brunetti, Francesca Ciardiello, Lucianna De Falco, Carlo Di Maio, Massimo Pagano, Gina Perna, Giorgio Pinto, Ciro Ruoppo, Fabiana Russo



Ho mosso i primi passi nel mondo del teatro quando avevo poco più di vent'anni. Mi ero trasferito a Roma per fare l'Università e non sapevo ancora nulla di questo mestiere. Mi presentai a un provino con Luigi De Filippo e lui mi prese a bottega nella sua compagnia. Mi insegnò letteralmente a stare in palcoscenico, dandomi l'opportunità di vivere la straordinaria avventura delle vecchie tournée da 200 repliche l'anno. Rimasi con lui per due stagioni; poi mi trasferii a Milano per studiare regia.

Ci siamo rivisti ventidue anni dopo, pochi mesi prima che morisse. Mi chiese di pensare a un progetto da fare insieme. Ne pensai mille, ma non abbiamo avuto il tempo di realizzarne uno. Ereditando la direzione artistica della sua compagnia, ho deciso di inaugurare questo nuovo corso partendo proprio dal primo spettacolo che ho fatto con lui, Non è vero ma ci credo. Rispettando i canoni della tradizione del teatro napoletano, proveremo a dare a questa storia un sapore più contemporaneo. Quella che andremo a raccontare è una tragedia tutta da ridere, popolata da una serie di caratteri dai nomi improbabili e che sono in qualche modo versioni moderne delle maschere della commedia dell'arte. Il protagonista di questa storia assomiglia tanto ad alcuni personaggi di Molière che Luigi De Filippo amava molto. L'avarò, avarissimo imprenditore Gervasio Savastano, vive nel perenne incubo di essere vittima della iettatura. La sua vita è diventata un vero e proprio inferno perché vede segni funesti ovunque: nella gente che incontra, nella corrispondenza che trova sulla scrivania, nei sogni che fa di notte. Forse teme che qualcuno o qualcosa possa minacciare l'impero economico che è riuscito a mettere in piedi con tanti sacrifici. Qualunque cosa, anche la più banale, lo manda in crisi. Chi gli sta accanto non sa più come approcciarlo. La moglie e la figlia sono sull'orlo di una crisi di nervi; non possono uscire di casa perché lui glielo impedisce. Anche i suoi dipendenti sono stanchi di tollerare quelle assurde manie ossessive. A un certo punto le sue fisime oltrepassano la soglia del ridicolo: licenzia il suo dipendente Malvurio solo perché è convinto che porti sfortuna. L'uomo minaccia di denunciarlo, portarlo in tribunale e intentare una causa per calunnia. Sembra il preambolo di una tragedia, ma siamo in una commedia che fa morir dal ridere. E infatti sulla soglia del suo ufficio appare Sammaria, un giovane in cerca di lavoro. Sembra intelligente, gioviale e preparato, ma il commendator Savastano è attratto da un'altra qualità di quel giovane: la sua gobba. Da qui partono una serie di eventi paradossali ed esilaranti che vedranno al centro della vicenda la credulità del povero commendator Savastano.

Peppino De Filippo aveva ambientato la sua storia nella Napoli un po' oleografica degli anni 30.

Luigi aveva posticipato l'ambientazione una ventina d'anni più avanti. Noi seguiremo questa sua intuizione avvicinando ancora di più l'azione ai giorni nostri, ambientando la storia in una Napoli anni 80, una Napoli un po' tragicomica e surreale in cui convivevano Mario Merola, Pino Daniele e Maradona.

Lo spettacolo concepito con un ritmo iperbolico condenserà l'intera vicenda in un solo atto di 90 minuti.

*Note di regia – Leo Muscato*

## LEO MUSCATO – CV



Regista e drammaturgo, nato e cresciuto a Martina Franca (TA).

Nel 1992 si trasferisce a Roma per studiare Lettere e Filosofia a La Sapienza.

Durante gli anni di Università entra a far parte della compagnia di Luigi De Filippo e recita negli spettacoli Non è vero ma ci credo, Quaranta ma non li dimostra, e La lettera di Mammà.

Nel 1997 si trasferisce a Milano per studiare regia alla Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi". In quegli anni mette in scena i suoi primi spettacoli, orientando i suoi interessi verso la drammaturgia contemporanea.

DAL 2005 AL 2008 è Direttore Artistico della Compagnia LeArt'-Teatro di Grottammare (AP), con la quale realizza il PROGETTO RI-SCRITTURE, tre drammaturgie originali da Cechov, Ibsen e Shakespeare. L'intero progetto totalizza oltre 500 repliche.

Nel 2007 l'Associazione Nazionale dei Critici Teatrali gli assegna il PREMIO DELLA CRITICA come MIGLIOR REGISTA DI PROSA.

Nel 2013 l'Associazione Nazionale dei Critici Musicali gli assegna il PREMIO ABBIATI come MIGLIOR REGISTA D'OPERA della stagione 2012.

Nel 2016 la Fondazione Verona per l'Arena gli assegna l'International Opera Awards – Opera Star (Oscar della Lirica) come Miglior Regista.

Parallelamente al lavoro di regista svolge attività di pedagogia teatrale. Conduce Master Class di recitazione e drammaturgia per attori, registi, drammaturghi e cantanti lirici. Da qualche anno è impegnato in una ricerca sulle diverse possibilità espressive dei quattro principali registri interpretativi: Tragico, Drammatico, Commedia e Comicità.

Il suo lavoro è stato oggetto di Tesi di Laurea (Università di Cremona, Urbino, Chieti e Macerata)

Menzioniamo solo alcuni dei suoi ultimi lavori come regista di prosa:

2012 TROIANE da Euripide (drammaturgia Leo Muscato) – Teatro Filodrammatici Piacenza

2013 IL GUARITORE di Michele Santeramo - Teatro Minimo di Andria/ Pontedera Teatro

FORSE TORNERAI DALL'ESTERO di Andrea Montali - Teatro Stabile Bolzano

ENRON di Lucy Prebble (trad. Leo Muscato) – Teatro Due di Parma / Balletto CivileLA

RIVINCITA di Michele Santeramo – Teatro Minimo di Andria/ Pontedera Teatro

2014 EDIPUS di Giovanni Testori, con Eugenio Allegri - Prod. Pierfrancesco Pisani/ Nidodi  
Ragno/OffRome

2015 ROSENCRANTZ E GUILDENSTERN SONO MORTI di Tom Stoppard - Khora Teatro /  
Bananas / Estate Teatrale Veronese

2016 COME VI PIACE di William Shakespeare - Teatro Stabile di Torino

2017 IL NOME DELLA ROSA di Umberto Eco - Teatro Stabile Torino / Teatro Stabile Veneto /  
Teatro Stabile Genova

VANGELO SECONDO LORENZO di Leo Muscato e Laura Perini - Elsinor / Arcazzurra /  
Teatro Metastasio Prato / Istituto Damma popolare di San Miniato



**I Due della Città del Sole S.r.l.**

**P.I. 01177090626 – C.C.I.A.A 25181/1999**

Socio Unico – Sede legale: Corso Garibaldi, 82 – 82100 Benevento;

Sede Amministrativa Via Giosuè Borsi, 20 -00197 Roma. Tel. 06.45543148 Fax 06.80730401

mail: [produzione@iduedellacittadelsol.it](mailto:produzione@iduedellacittadelsol.it) Pec: [iduedellacittadelsol@legalmail.it](mailto:iduedellacittadelsol@legalmail.it)